

VINCENZO CASTELLA
Il Corpo Della Città
Inaugurazione sabato 21 maggio, ore 11.30

Nel 2011 Vincenzo Castella e Hema Uphadyay si erano incontrati in occasione di una mostra e avevano avuto modo di confrontarsi sui rispettivi lavori: grandi città osservate dall'occhio antropologico di Castella e le megalopoli indiane coagulate dallo sguardo sociale di Uphadyay nella sua grande installazione sulla bidonville multietnica. L'affinità tra i due artisti è stata tale che la naturale conclusione della loro conversazione, intensa e ricca di stimoli reciproci, è stata la promessa di fare una mostra insieme prendendo in esame il tema della città.

Il progetto non ha avuto modo di realizzarsi per l'improvvisa scomparsa di Hema Uphadyay, ma Vincenzo Castella ha voluto tenervi fede e rendere omaggio a Hema realizzando una mostra proprio accanto alla grande opera *"Where the bees suck, there suck I..."* dell'artista indiana nella galleria Studio la Città fino al 18 giugno.

Castella proporrà per l'occasione un'installazione composta da molti frammenti fotografici tratti dalla stessa scena (un campo Palestinese di Betlemme) che lasceranno traccia simultanea sulla parete al centro della galleria: lavoro tratto da un video in movimento, anch'esso esposto su uno schermo sospeso all'interno della stessa sala. Dello stesso artista, saranno inoltre esposti tre scatti di maggiori dimensioni, incentrati sulla città di Milano e presentati due anni fa alla Biennale di Architettura di Venezia.

Sia il lavoro della Uphadyay (che costruisce l'accumulo) che quello di Castella (che isola le varie immagini) partecipano allo stesso progetto di rappresentazione in cui, per dirla con parole della stessa artista indiana, *l'osservatore (outsider) diventa parte dell'ossevizione (insider)* per poi trovare la distanza e la misura del discorso.

Nasce così *Il Corpo Della Città*, frutto di quella promessa fatta ed ora onorata: un'esposizione spalla a spalla delle opere di due artisti che si interrogano e da vicino si guardano.

Vincenzo Castella (Napoli 1952), vive a Milano e dal '75 usa la fotografia a colori.

Dal '98 inizia la serie sugli edifici e realizza ipotesi di narrazione visiva sulla complessità del tessuto e dell'intreccio delle città, producendo grandi stampe a colori da film di grande e grandissimo formato. La ricerca è basata sui concetti di distanza e dislocazione.

Con particolare attenzione alle possibilità identitarie dei materiali della fotografia.

Dal '06, costruisce installazioni video tratte da grandi negativi fotografici (*Cronache da Milano* realizzato nel 2007/2008 presentato ad Art Unlimited – Basel 2009).

Nel '09 realizza *About Town* su Amsterdam, relazione tra due quartieri della città, fino all'ultima creazione *Inside Deisha Camp, Bethlehem 2007/2014* che verrà presentata il prossimo maggio a Studio la Città. I movimenti di lettura della fotografia restituiscono un insieme disambiguo sulle relazioni del visibile e dell'invisibile nella vita della città.

Le sue fotografie suggeriscono un re-editing visivo della complessità del tessuto e dell'intreccio delle metropoli urbane.

Le immagini ad alta risoluzione della mostra sono scaricabili dal seguente link:

HYPERLINK "<http://www.studiolacitta.it/download/VincenzoCastella>"
www.studiolacitta.it/download/VincenzoCastella

Per ulteriori informazioni scrivere a:

Marta Fraccarolo, Ufficio Stampa - Studio la Città

Lungadige Galtarossa 21

37133 Verona

T. HYPERLINK "tel:%2B39%20045%20597549" \t "_blank" +39 045 597549

F. HYPERLINK "tel:%2B39%20045%20597028" \t "_blank" +39 045 597028

HYPERLINK "mailto:ufficiostampa@studiolacitta.it" \t "_blank"

ufficiostampa@studiolacitta.it

HYPERLINK "http://studiolacitta.us6.list-manage.com/track/click?"

u=27469cf3c540bc357d702ca1a&id=c1e8f8de0e&e=3326a79e96" \t "_blank"

www.studiolacitta.it

Periodo espositivo:

21 maggio – settembre 2016

Sede:

Studio la Città, Lungadige Galtarossa 21

37133 Verona

Orari:

dal martedì al sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

